

Allegato n. 2 al Verbale del 22 aprile 2010

Criteria di massima della procedura

Criteria di valutazione del curriculum complessivo del candidato e delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Ai fini della valutazione, la Commissione farà ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.Lvo n. 297 del 27.07.1999;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento dei gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Criteria di valutazione della discussione sui titoli:

Per quanto attiene la discussione sui titoli si valuterà la pertinenza, il rigore metodologico, l'originalità e la capacità del candidato di motivare e giustificare le sue tesi.

Criteria di valutazione della prova didattica indicati nella declaratoria assunta dal MIUR per l'ICAR18

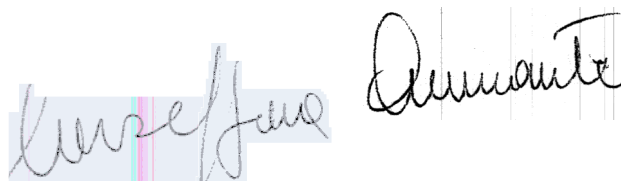


I contenuti scientifico-disciplinari riguardano la storia delle attività edilizie e di altre attinenti alla formazione e trasformazione dell'ambiente (giardini, parchi, paesaggio, città, territorio), in rapporto al quadro politico, economico, sociale, culturale delle varie epoche; gli argomenti storici concernenti aspetti specifici di tali attività, dalla rappresentazione dello spazio architettonico alle tecniche edilizie; la storia del pensiero e delle teorie sull'architettura; lo studio critico dell'opera architettonica, esaminata nel suo contesto con riferimento alle cause, ai programmi ed all'uso, nelle sue modalità linguistiche e tecniche, nella sua realtà costruita, nei suoi significati.

Stabilisce inoltre i seguenti criteri di valutazione:

Per la prova didattica, che si svolgerà a distanza di 24 ore dalla discussione dei titoli e dalla scelta del tema, si valuterà la chiarezza espositiva, la competenza scientifica sull'argomento trattato, l'organicità del metodo e la capacità comunicativa.

Si pone in evidenza che solo il Prof. Giuseppina Amirante firma in data 22 aprile 2010 il presente allegato poiché la riunione preliminare si è svolta per via telematica.

 Giuseppina Amirante

✓